

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETO n. Uco 376 del 7 AGO. 2013

OGGETTO: Modifica ed integrazione del Decreto Commissario *ad acta* n. U00283 del 27 giugno 2013 avente ad oggetto: “Costituzione di una Commissione per l’attivazione di un’indagine sanitaria ed amministrativa in ordine a eventi avversi con caratteristiche “sentinella” verificatisi presso il POIT - Centro Trapianti degli Ospedali San Camillo e Spallanzani di Roma”

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3 concernente “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, che approva lo Statuto della Regione Lazio e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel Piano di Rientro dai disavanzi regionali per la spesa sanitaria;

DATO ATTO che, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il Dott. Giuseppe Antonino Spata è stato nominato *Sub* Commissario per l’attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio dei Ministri, con deliberazione del 20 gennaio 2012, ha riformulato il mandato conferito al Commissario *ad acta* con precedente deliberazione 20 aprile 2010 e al *Sub* Commissario Giuseppe Antonino Spata e contestualmente ha nominato, con decorrenza 1° febbraio 2012, ulteriore *Sub* Commissario il dott. Gianni Giorgi, con definizione per entrambi i *Sub* Commissari di

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

specifici ambiti di competenza individuale;

VISTA la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni" ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1bis, secondo cui le aziende sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con atto aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti da disposizioni regionali;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n.18, e successive modificazioni recante: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali";

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presca d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";

VISTO l'articolo 2, commi da 67 a 105, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e in particolare il comma 88, il quale prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*;

VISTA la nota prot. n. CNT 26 giugno 2013-0002012 dell'Istituto Superiore di Sanità, con la quale venivano segnalati tre eventi avversi con caratteristiche "sentinella", occorsi presso il POIT – Centro Trapianti degli Ospedali San Camillo e Spallanzani, possibile indice di disfunzioni organizzative, gestionali e assistenziali del centro stesso;

CONSIDERATO che con Decreto n. U00283 del 27 giugno 2013 è stata costituita una commissione per l'attivazione di un'indagine sanitaria ed amministrativa in ordine agli eventi segnalati, onde verificare se trattasi effettivamente di eventi avversi con caratteristiche sentinella e, in ogni caso, determinarne le cause, anche in termini di responsabilità dirigenziali, nonché elaborare soluzioni idonee a prevenire la reiterazione degli eventi occorsi, nell'interesse precipuo dei pazienti;

CONSIDERATO che con il citato decreto si è provveduto ad affidare la predetta

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

indagine sanitaria ed amministrativa ad una Commissione formata da sei componenti particolarmente qualificati, interni ed esterni all'amministrazione regionale, conferendole i più ampi poteri di accesso, di ispezione e verifica documentale, nonché di audizione di Dirigenti, anche di livello apicale, di funzionari e di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e dell'IRCCS Lazzaro Spallanzani;

CONSIDERATO che con il citato provvedimento il Prof. Vincenzo Vullo è stato qualificato "Ordinario di Igiene presso l'Università La Sapienza di Roma, in qualità di Presidente della Commissione" in luogo di "Ordinario di Malattie infettive presso l'Università La Sapienza, Roma";

RITENUTO opportuno modificare ed integrare il decreto in questione prevedendo che la dicitura "Prof. Vincenzo Vullo - Ordinario di Igiene presso l'Università La Sapienza di Roma, in qualità di Presidente della Commissione" venga sostituita integralmente dalla dicitura "Prof. Vincenzo Vullo - Ordinario di Malattie infettive presso l'Università La Sapienza, Roma, in qualità di Presidente della Commissione";

VISTA la nota prot. n. 1/CCT del 5 luglio 2013 con la quale il Presidente della Commissione chiede di avvalersi, tra l'altro, della figura di un igienista;

RITENUTO di modificare ed integrare il Decreto del commissario *ad acta* n. U00283 del 27 giugno 2013 con l'individuazione della Dott.ssa Donatella Varrenti - Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASL RMH, quale componente della Commissione, che sarà così definitivamente composta:

- Prof. **Vincenzo Vullo** – Ordinario di Malattie infettive presso l'Università La Sapienza, Roma, in qualità di Presidente della Commissione;
- Dott.ssa **Amalia Vitagliano**, Dirigente dell'Area Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria;
- Dott.ssa **Adriana Ianari** – titolare della U.O.C. Rischio Clinico presso l'Azienda Sanitaria Locale di Latina;
- Dott. **Domenico Di Lallo**, Direttore del Dipartimento di Epidemiologia e Stato di Salute della Popolazione dell'ASP – Laziosanità;
- Avv. **Pamela Maddaloni**, in servizio presso la Cabina di Regia del SSR istituita presso il Segretariato Generale della Regione Lazio;
- Dott. **Paolo Riso**, dirigente presso LAit Lazio Innovazione Tecnologica S.p.A.;
- Dott.ssa **Donatella Varrenti** - Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASL RM/H;

RITENUTO, altresì, in considerazione della complessità della vicenda e della consistenza della documentazione da esaminare, di assegnare termine alla Commissione fino al 30 agosto 2013, in luogo dell'originario termine di trenta giorni assegnato alla

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Commissione per la conclusione delle indagini;

RICHIAMATO l'art. 455 del Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ed ii., rubricato: "*Casi di esclusione*" nella parte in cui esclude il diritto di accesso agli atti (verbali ed atti istruttori) in caso di segretezza dei lavori disposta nell'atto istitutivo di commissioni di indagini;

DECRETA

Le premesse formano parte integrante del presente atto;

1. di modificare ed integrare il decreto in questione prevedendo che la dicitura "Prof. Vincenzo Vullo - Ordinario di Igiene presso l'Università La Sapienza di Roma, in qualità di Presidente della Commissione" venga sostituita integralmente dalla dicitura "Prof. Vincenzo Vullo - Ordinario di Malattie infettive presso l'Università La Sapienza, Roma";

2. di modificare il DCA n. U00283 del 27 giugno 2013 nella parte della individuazione dei componenti della Commissione, integrando la stessa con la Dott.ssa Donatella Varrenti - Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASL RMH quale componente della Commissione, che sarà così definitivamente composta:

- Prof. **Vincenzo Vullo** - Ordinario di Malattie infettive presso l'Università La Sapienza, Roma, in qualità di Presidente della Commissione;
- Dott.ssa **Amalia Vitagliano**, Dirigente dell'Area Sanità Pubblica e Sicurezza Alimentare della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Socio-Sanitaria;
- Dott.ssa **Adriana Ianari** - titolare della U.O.C. Rischio Clinico presso l'Azienda Sanitaria Locale di Latina;
- Dott. **Domenico Di Lallo**, Direttore del Dipartimento di Epidemiologia e Stato di Salute della Popolazione dell'ASP - Laziosanità;
- Avv. **Pamela Maddaloni**, in servizio presso la Cabina di Regia del SSR istituita presso il Segretariato Generale della Regione Lazio;
- Dott. **Paolo Riso**, dirigente presso LAit Lazio Innovazione Tecnologica S.p.A.;
- Dott.ssa **Donatella Varrenti** - Responsabile del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione ASL RMH

3. di assegnare termine alla Commissione fino al 30 agosto 2013 in luogo del termine originariamente assegnato alla Commissione per la conclusione delle indagini pari a 30 (trenta) giorni.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione,
ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

MP

NICOLA ZINGARETTI

Nicola Zingaretti